

Unicredit, profitti a 3,4 miliardi Esuberi: «Confronto durissimo»

Sindacati all'attacco

MILANO. Una performance operativa migliore delle attese e una politica dei dividendi ancora più generosa rispetto alle guidance spingono Unicredit. I conti 2019 mettono le ali al gruppo in Borsa con il titolo (+8,15% a 13,88 euro), che arcivia la seduta sui massimi da fine settembre 2018. L'anno si chiude con un utile netto di 3,4 miliardi in calo di quasi il 18% ma sopra le stime degli analisti

a 3,1 miliardi, stessa cosa per il consolidato sottostante, cioè al netto delle operazioni straordinarie, che sale a 4,7 miliardi (+55,5%). Da non escludere poi un extra dividendo. Si apre ora il fronte della trattativa con i sindacati sugli esuberi. La stima è di 5.500-6000 nel nostro Paese. Il «confronto sarà durissimo», avverte il segretario generale della Fubi, Lando Maria Sileoni che chiede «almeno una assunzione ogni due eventuali esuberi. Il signor Mustier deve avere rispetto per i lavoratori del gruppo». //

